

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6858 del 21/12/2017
Oggetto	Archiviazione dell'istanza di variante non sostanziale num. prot. PGDG.2017.12052 del 10.11.2017 presentata dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, C.F. 80007190376, inerente la concessione assentita con Decreto n. 312 del 17 aprile 1975 del il Ministero dei Lavori Pubblici e variata con determina n. 5056 del 01/04/2016 della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7089 del 21/12/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i. “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n.3 e s.m.i., in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41, “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”;

### PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 312 del 17 aprile 1975, il Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha concesso al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo di derivare:
  - a) moduli 20, in via di sanatoria, per uso industriale nei mesi da ottobre a marzo di ogni anno, dalla chiavica costruita attraverso l’argine destro del fiume Reno, immediatamente a monte della traversa di Volta Scirocco in agro del Comune di Ravenna, con restituzione delle colature;
  - b) moduli 15 a scopo irriguo e di bonifica nel territorio a nord-est del comprensorio del Canale Emiliano Romagnolo, per i mesi da aprile a settembre sempre di ogni anno suddivisi in moduli 7,5 a mezzo della chiavica Zaniolo e moduli 7,5 a mezzo della batteria dei sifoni in località Ansa di S. Alberto, rispettivamente in agro del comune di Argenta e Ravenna con facoltà di concentrare la derivazione in una di queste due località”;
- con determina n. 5056 del 01/04/2016 della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente della Regione Emilia Romagna è stato assentita al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo la variante non sostanziale alla concessione rilasciata con DM LL. PP. n. 312 del 17 aprile 1975, secondo i seguenti quantitativi:
  - 20 moduli ad uso industriale nel periodo ottobre-marzo per uso industriale nei mesi da ottobre;
  - 10 moduli ad uso industriale nel periodo aprile-settembre;

- 5 moduli ad uso irriguo e di bonifica nel periodo aprile-settembre;

**DATO ATTO CHE:**

- con istanza del 10.11.2017 e acquisita agli atti di ARPAE con num. Prot. PGDG.2017.12052 il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, C.F. 80007190376, al fine di allineare i prelievi con le mutate esigenze industriali, ha richiesto la variante non sostanziale della concessione indicata in premessa e disciplinata dagli atti ivi richiamati secondo i seguenti quantitativi:
  - 10 moduli ad uso industriale tutto l'anno
  - 5 moduli ad uso irriguo e di bonifica nel periodo aprile- settembre;

**PRESO ATTO CHE:**

successivamente, con comunicazione del 28.11.2017 acquisita agli di ARPAE con num. Prot. PGDG.2017.12870, il richiedente ha richiesto di non dar seguito all'istanza suddetta, nelle more della definizione dell'aggiornamento della "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità distrettuale del Bacino del Po ai sensi del Decreto direttoriale STA del ministero dell'Ambiente n. 29 del 12.02.2017;

RITENUTO pertanto di archiviare l'istanza di variante non sostanziale suddetta in accoglimento della rinuncia alla stessa inoltrata dal richiedente

per le motivazioni sopraesposte

**DETERMINA**

1. di archiviare l'istanza di variante non sostanziale num. Prot. PGDG.2017.12052 del 10.11.2017 presentata dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, C.F. 80007190376, inerente la concessione assentita con Decreto n. 312 del 17 aprile 1975 del il Ministero dei Lavori Pubblici e variata con determina n. 5056 del 01/04/2016 della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna;
2. di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Franco Zinoni;
3. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, C.F. 80007190376 ;
4. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
5. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

**IL DIRETTORE TECNICO DI ARPAE**

**Dott. Franco Zinoni**

(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**